

Vademecum per la redazione della tesi di Laurea Magistrale (area arabistica)

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Department of Asian and North **African Studies**

Palazzo Vendramin dei Carmini Dorsoduro, 3462 30123 Venezia - Italy

T+39 0412349511 F+39 0412349521

Ca' Cappello San Polo, 2035 30125 Venezia - Italy

T+39 0412348811 F+39 0415241847

www.unive.it/dsaam

C.F. 80007720271 P. IVA 00816350276

Redazione del testo

Le parole arabe (nomi propri, termini specifici, titoli di libri etc.) devono essere traslitterate nel testo e nella bibliografia usando la traslitterazione scientifica.

Le parole arabe traslitterate, a esclusione dei nomi propri, vanno in corsivo.

Nel caso di autori o personaggi conosciuti con la forma semplificata del nome (p.e. Tahar Ben Jelloun, Nasser) si usi quest'ultima. Per altri casi particolari, o in caso di dubbio, si consulti sempre il relatore della tesi.

Citazioni brevi vanno racchiuse tra le virgolette; citazioni lunghe vanno messe in corpo minore a capo e senza virgolette. Indicare sempre in nota la fonte della citazione.

Le citazioni vanno mantenute in lingua originale, salvo casi particolari da considerare col relatore.

Date

Per tesi vertenti sull'epoca premoderna indicare sempre la doppia datazione: AH/AD. Per la conversione delle date si può ricorrere a convertitori on line come http://www.arab.it/calendario/conv home.htm.

Note

Si usino le note a piè di pagina per i riferimenti bibliografici e per commenti o delucidazioni al testo. Per i riferimenti bibliografici si può usare anche il sistema (autore, anno) nel testo. Concordare col relatore il sistema da adottare.

Se in nota si cita la fonte citata nella nota immediatamente precedente utilizzare: ibid. opp.: ibidem.

L'indicazione di un'opera viene data per esteso la prima volta, dopo di che sarà sufficiente: COGNOME dell'autore, Titolo abbreviato..., pp. xx

Introduzione in lingua araba

L'introduzione (muqaddima) in arabo (minimo 3 pp. - massimo 5 pp.) deve precedere il testo della tesi. Vanno usati caratteri Unicode (p.e. Times new roman) e corpo 16.



Bibliografia

L'organizzazione della bibliografia deve tener conto di alcuni criteri generali qui riportati ma può discostarsene se richiesto dal tipo di tesi e se concordato con il relatore. Le voci bibliografiche vanno indicate in modo coerente all'interno della bibliografia e richiamate coerentemente all'interno del testo e nelle citazioni.

Ordine alfabetico: secondo il cognome dell'autore. L'articolo *al-* non conta ai fini dell'ordinamento alfabetico.

Per tesi relative al periodo premoderno è opportuno distinguere tra fonti e studi. Ogni voce deve riportare i seguenti dati:

- monografie: cognome e nome dell'autore (o del curatore), *titolo*, luogo di pubblicazione, casa editrice, anno di pubblicazione
- articoli: cognome e nome dell'autore, "titolo", *nome rivista*, volume (anno), pp. xx- xx
- voci di enciclopedie: cognome e nome dell'autore, "titolo", *titolo enciclopedia*, volume, anno, pp. xx- xx
- saggi in volumi collettivi: cognome e nome dell'autore, "titolo", in nome e cognome dell'autore/curatore del volume, *Titolo*, luogo di pubblicazione, casa editrice, anno di pubblicazione, pp. xx- xx

Documenti in rete: Cognome e nome dell'autore/curatore, *Titolo del documento*, in "Titolo del sito", anno di pubblicazione/copyright, Indirizzo URL, data d'accesso.

Ai fini della ricerca bibliografica e della compilazione della bibliografia si consiglia vivamente di consultare l'*Index Islamicus* (versione online disponibile al seguente link:

http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a id=32451&key=index+islamicus&area=lingui stica&sog=0&tip=0&sort=).

Per casi particolari, o in caso di dubbio, si consiglia di consultare il relatore.

Formato del testo e impaginazione

L'uso delle maiuscole e del grassetto devono essere limitati il più possibile. Usare fonts Unicode (p.e. Gentium Plus o Times New Roman) per evitare problemi con i segni diacritici. Usare corpo 12 e interlinea 1,5; evitare margini laterali oltre 2,5-3cm. Eventuali impostazioni personalizzate dell'impaginazione, giustificate da particolari tipologie di tesi, vanno comunque sempre concordate con il relatore. Si consiglia vivamente di rispettare i limiti di 100 pagine (minimo) e di 150 pagine (massimo), salvo precisa deroga del relatore.



Per ulteriori indicazioni circa la redazione della tesi si rimanda alle seguenti opere presenti nella biblioteca di area linguistica (BALI):

Questo è il punto: istruzioni per l'uso della punteggiatura / Francesca Serafini ; prefazione di Luca Serianni. - Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2014. - XXI, 137 p. : ill. ; 21 cm

Competenze linguistiche per l'accesso all'università / Grazia Basile, Anna Rosa Guerriero, Sergio Lubello. - 2. ed. - Roma : Carocci, 2012. - 155 p. ; 20 cm Introduzione elementare alla scrittura accademica / Massimo Cerruti, Monica Cini; prefazione di Tullio Telmon. - Roma [etc.] : GLF editori Laterza, 2007. - XI, 148 p. ; 21 cm